

# MoVimento 5 Stelle - Matera



**Al Sig. Sindaco  
del Comune di Matera  
Avv. Raffaello De Ruggieri**

**al presidente del Consiglio Comunale  
Angelo Tortorelli**

Interrogazione a risposta scritta:  
( articolo 58 del regolamento del consiglio comunale)

## **“PONTE DI FERRO” - VICO COMMERCIO / VICO LOMBARDI**

### **Premesso che:**

- Matera con i suoi quartieri antichi, i Sassi, è una delle città più antiche del mondo; con una struttura urbana straordinaria che affonda le sue origini nella preistoria, e che è rimasta nella sostanza inalterata sino al giorno d'oggi;
- I Sassi di Matera sono stati nel 1993 dichiarati dall'UNESCO «patrimonio mondiale dell'umanità», e la Città è stata recentemente insignita del titolo di “Capitale Europea della Cultura 2019”;
- L'articolo 9 della Costituzione italiana richiama alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ed alla loro salvaguardia;
- Il Comune di Matera opera nei Sassi in virtù di concessionario grazie alla legge n. 771 del 1986, che concede all'amministrazione locale la facoltà di intervenire per effettuare lavori di riqualificazione dei Sassi, con specifici criteri volti al rispetto della bellezza artistica e del patrimonio storico della collettività;
- Il comune di Matera - utilizzando fondi strutturali 2000/2006 - ha ripristinato un percorso pedonale nei Sassi, dopo un crollo avvenuto negli anni sessanta tra Vico Commercio e Vico Lombardi, nel Sasso Barisano; avvalendosi di un concorso di idee pubblico per il recupero dell'area interessata;
- Il progetto vincitore del concorso - come annunciato il 9 aprile 2008 - è stato quello dell'ingegnere materano Antonello Pagliuca, che prevedeva la costruzione di un «ponte» di collegamento nell'area interessata. Citando un comunicato del 2008 redatto dello staff dell'allora Sindaco: «la proposta è apparsa alla giuria come la più rispondente alle finalità del concorso, [...] con l'inserimento di manufatti di nuova

concezione in maniera discreta e defilata, armonizzandosi e integrandosi per materiali, forme e funzioni, al contesto del paesaggistico tutelato dei rioni Sassi»;

### **Considerato che**

- Una volta terminata, la struttura ha provocato tra i cittadini un vero e proprio moto di rigetto. Il 9 ottobre 2012 l'ingegner Emanuele Lamacchia Acito, in un documento dell'Ufficio Tecnico del Comune di Matera inviato alla regione Basilicata (Dipartimento di presidenza della giunta e Dipartimento delle infrastrutture), ha dichiarato il collaudo e l'entrata in funzione dell'opera;
- Il 5 novembre 2012 si è svolta a Matera la conferenza di servizi in cui l'architetto Francesco Bonanata, in rappresentanza della Regione, ha prescritto alcune raccomandazioni (tra cui pavimentazione con appositi elementi, rimozione del parapetto in tufo, tinteggiatura), volte a migliorare l'estetica e la sicurezza del ponte: in quell'occasione tali prescrizioni furono accolte favorevolmente anche dalla rappresentanza della Soprintendenza regionale; ma nulla di fatto ad oggi è mai stato posto in atto;
- Il 15 dicembre 2012 Pio Abiusi, membro dell'associazione Ambiente e Legalità di Matera, indirizzava una lettera al Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici (l'ingegner Attilio Maurano) e al Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici della Basilicata (l'architetto Francesco Canestrini), all'interno della quale denunciava la non conformità dell'intervento rispetto alle norme di tutela, conservazione e innovazione compatibili al Sito Unesco; e l'incongruenza rispetto alle direttive di tutela che regolamentano il recupero del rione Sassi, supportando tale denuncia con materiale fotografico;
- Il 25 giugno 2013, Pio Abiusi ha scritto anche al Sottosegretario per i beni culturali, ed ha sottolineato che il Soprintendente Canestrini aveva per iscritto sollecitato il Comune di Matera affinché provvedesse ad attivare interventi di mitigazione per il ponte; richiesta alla quale non è seguita nessuna risposta concreta;
- L'architetto Canestrini ha inoltre presentato un progetto alternativo di collegamento Vico Commercio - Vico Lombardi, condiviso dal Sottosegretario per i beni culturali, l'onorevole Ilaria Borletti Buitoni (ad oggi riconfermata dal Governo Renzi nello stesso ruolo); progetto dal quale si evince come si sarebbe potuta e dovuta realizzare la passerella lateralmente, a ridosso del costolone tufaceo esistente, per non rovinarne l'impatto visivo;
- Il 24 luglio 2013, Pio Abiusi ha ottenuto risposta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nella persona dell'onorevole Buitoni: nella replica il Sottosegretario chiedeva l'invio di ulteriore materiale fotografico, specificando che

«l'importanza storica e culturale dei Sassi è tale che è necessario usare tutte le cautele a riguardo». Pio Abiusi ha risposto il 26 agosto 2013 con l'invio dell'ulteriore documentazione richiesta;

- Nel mese di luglio dello stesso anno, il sindaco di Matera allora in carica Salvatore Adduce, in un'ennesima conferenza stampa, ha annunciato di voler riprogettare tutto l'intervento del ponte avvalendosi del parere di esperti;
- Il 19 novembre 2013 il Sottosegretario ha risposto nuovamente ad Abiusi, condividendo quanto sostenuto da quest'ultimo: si legge infatti che «a seguito della Sua segnalazione, e della documentazione da Lei inviatami, ho potuto verificare che la passerella di collegamento realizzata dal Comune nel Rione Sassi risulta, allo stato attuale, dissonante nell'ambito del caratteristico paesaggio storico del sito materano.». Inoltre, l'onorevole Buitoni asseriva di aver ricevuto rassicurazioni sulla volontà di mimetizzare l'opera, confermando le decisioni prese nella conferenza di servizio del 2012 direttamente dalla soprintendenza locale dall'architetto Canestrini;
- Il 14 aprile 2014, Abiusi torna a scrivere al Sottosegretario denunciando il totale stallo dell'amministrazione; a dispetto degli annunci mediatici e di un incontro con l'assessore Macaione, mostratosi concorde con il parere – quello di mimetizzare o eventualmente rimuovere il ponte - manifestato sia dal comitato che dalla soprintendenza;
- Il 2 gennaio 2015, l'Associazione Ambiente e Legalità di Matera invia una lettera al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per ribadire il problema del ponte in ferro nei Sassi, e denunciare il totale immobilismo dell'amministrazione locale;

#### **Considerato inoltre che:**

- Matera è destinata a veder amplificati esponenzialmente i flussi turistici e l'attenzione mediatica per via dell'illustre titolo del quale è recentemente stata insignita;
- Il ponte in ferro è attualmente aperto alla fruizione di cittadini e turisti nonostante sia palesemente incompiuto, manchevole di pavimentazione e sistemi di canalizzazione delle acque piovane, sprovvisto di qualsiasi segnaletica o recinzione atte a delimitarne l'area di cantiere in corso;

#### **Si interroga il Sindaco:**

- Sulla regolarità di tutti gli adempimenti burocratici e normativi relativi alla realizzazione di tale opera;
- Sulle iniziative che si intendono intraprendere nel prossimo futuro per portare a compimento l'opera; per renderla fruibile a cittadini e turisti, oltre che esteticamente

più gradevole e compatibile con il contesto storico e paesaggistico estremamente caratteristico dei Sassi di Matera.

Matera, 21/07/2015

Antonio Materdomini - Consigliere Comunale M5S